

CARRARA

Viabilità a monte e concertazione Il documento di Cna ai candidati

Una serie di priorità in nove punti: queste le priorità secondo gli artigiani



Chi è

Paolo Bedini è presidente di Cna

Carrara Dal cambio di metodo con la riabilitazione della buona pratica della concertazione tra amministrazione ed artigiani nel disegnare insieme le traiettorie del futuro della città alle soluzioni per il rilancio del territorio partendo dalla centralità delle aree artigianali e delle infrastrutture con gli interventi non più rimandabili della viabilità dal monte al piano, le proposte del casello autostradale industriale, il potenziamento delle connessioni digitali, il porto e la cittadella della nautica, dalla valorizzazione artigianale del marmo e del recupero del centro storico e delle fontane di prossimità alla gestione dei rifiuti fino all'interpretazione della clausole di territorialità negli appalti pubblici. Sono alcuni dei grandi temi inseriti nel documento che Cna ha consegnato ai candidati sindaco al Comune di Carrara in occasione dell'Open Day in vista delle elezioni.

«È un documento realistico, anche crudo nella sua analisi, frutto dei bisogni ma



anche delle prospettive di artigiani e piccoli imprenditori della nostra associazione. – spiega Paolo Bedini, Presidente Cna Massa Carrara – Il nuovo sindaco di Carrara dovrà avere la forza ed il coraggio di ascoltare le imprese del suo territorio e di istituire una figura, a lui vicina, che dialoghi quotidianamente

con le associazioni e mantenga sempre aperta la porta del confronto. Colui che sarà chiamato a governare la città dovrà tenere conto dell'esperienza delle imprese».

Nove i punti contenuti nel documento elaborato dagli artigiani. Cna parte dai "Rapporti Istituzionali e Programmazione Territoriale" per ri-

La sede

La sede provinciale di Cna ad Avenza

cordare che il riscontro attuale, che trova fondamento già nelle amministrazioni precedenti, evidenzia un posizionamento in secondo piano del ruolo di Associazioni e Imprese anche nella definizione della programmazione territoriale. "Rinsaldare il rapporto con la parte produttiva, artigianale, industriale, commerciale a nostro avviso

«Colui che sarà chiamato a governare la città dovrà tenere conto delle piccole imprese»

rappresenta la vera sfida per la giunta che sarà nominata ad amministrare il Comune di Carrara. – spiega Cna – Per fare questo suggeriamo di attivare un percorso partecipativo con le Associazioni, che possa identificarsi anche con una figura specifica dell'entourage del sindaco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Locani

Locani: adesso è importante andare a votare



► Appello del candidato sindaco el Movimento Si Ferdinando Locani: "Cittadini non disertate le urne Carrara è vostra". La campagna elettorale in vista delle elezioni amministrative di domenica 12 giugno è ormai entrata nel rush finale. «Quanti negli ultimi decenni hanno contribuito ad affossare Carrara si presentano oggi come il nuovo nella speranza di riuscire ancora una volta a mettere nel sacco i carraresi – scrive Locani – A fronte di tanto trasformismo il rischio maggiore è rappresentato da una forte astensione che, badate bene, finirà solo per fare il gioco di quei candidati che non volete premiare. Ma ricordiamoci sempre che Carrara è di tutti noi, il suo futuro che poi è anche quello dei nostri figli è nelle nostre mani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Cgil insiste: priorità il lavoro

Il sindacato ha chiamato a raccolta più di 150 delegati



Chi è

Nicola Del Vecchio segretario organizzativo Cgil di Massa Carrara

Carrara Pace, lavoro, democrazia e giustizia sociale sono le parole d'ordine con le quali la Cgil ha chiamato a raccolta all'Autorità portuale più di 150 delegati e delegate di tutti i luoghi di lavoro della provincia. Diversi sono stati gli interventi da parte dei delegati dei settori più rappresentativi che hanno evidenziato le principali criticità che si vivono oggi nel mercato del lavoro, caratterizzato da precarietà ed incertezza e perdita del potere d'acquisto. Nella relazione introduttiva Nicola Del Vecchio, segretario organizzativo della Cgil di Massa-Carrara ha rimarcato l'importanza dei prossimi appuntamenti che l'organizzazione

ha di fronte, lo sciopero di questa mattina di Sanac e la manifestazione nazionale del 18 giugno in Piazza del Popolo a Roma. «Avevano detto - ha affermato Del Vecchio - che la pandemia ci avrebbe reso migliori, che avremmo immaginato un Mondo diverso da quello nel quale eravamo catapultati. Il pericolo principale è pensare al Covid come un fenomeno isolato, senza storia, senza contesto sociale, economico o culturale. Non c'è normalità alla quale ritornare quando quello che abbiamo reso normale ieri ci ha condotto a quello che oggi abbiamo. Non torniamo alla "normalità" perché la "normalità" era il problema».

Si è parlato poi anche di tematiche territoriali alla presenza delle due candidate sindaco Rigoletta Vincenti e Serena Arrighi. Qua è emerso con forza come serve un salto di qualità per risolvere i problemi che attanagliano il territorio a partire da tempi certi sulle bonifiche, dal rilancio del manifatturiero con la necessità di garantire la vocazione industriale della Zona industriale. Oltre a questo è stata rimarcata l'importanza di una rete di trasporti integrata, di un turismo capace di avere una propria programmazione, del marmo e della necessità di riequilibrare il rapporto tra ambiente sicurezza e lavoro con la necessità

Dove

Nel salone dell'Autorità portuale convocati gli oltre 150 delegati della Cgil



di puntare sulla valorizzazione della filiera. La contrattazione sociale come pratica da adottare in ogni ente, la scuola e l'edilizia scolastica oltre alla centralità della sanità pubblica e delle politiche sociali. In

conclusione Paolo Gozzani ha ribadito l'impegno a sostenere candidati capaci di rappresentare queste istanze che provengono dal mondo del lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arrighi in visita alla San Vincenzo E oggi festa conclusiva itinerante



Chi è

Serena Arrighi candidata sindaco del centro sinistra

Carrara «La candidata Serena Arrighi, da sempre vicina a tutte le attività del volontariato presenti nel Comune di Carrara, dalla San Vincenzo alla Caritas ritiene che le istituzioni e in primis il Comune debbano dare risposte concrete per aiutarle e dare una prima risposta alle necessità primarie». Lo scrive in una nota il responsabile del comitato elettorale di Serena Arrighi: Luciano Morotti.

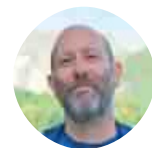
«Il responsabile della San Vincenzo, Fernando Mazzoni – prosegue la nota – ha fornito i dati sconvolgenti del loro intervento, che devono far riflettere: 58 tonnellate di generi alimentari distribuiti nel 2021 attraverso oltre 20mila singoli interventi, 900 famiglie assistite

per un totale di 1200 persone circa. Nella sua visita Arrighi ha ascoltato le richieste avanzate dal rappresentante perché migliorino e si rafforzino le convenzioni in atto con il Comune.

E intanto, come anticipato ieri, oggi conclusione di campagna con tout itinerante. La festa partirà alle 17 da piazza Largo Cesare Battisti, a Fontia, con il trio strumentale "Salsamba" e un aperitivo. Dalle 18.30 al parco giochi San Luca, a Bonascola, con l'artista di strada "Sem fuego"; dalle 19.30, infine, la grande festa di chiusura presso la Caravella, a Marina di Carrara, altro luogo da riportare alla piena fruibilità con musica dal vivo, deejayset e local food.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bartolini con Vincenti: marmo, sarà una partita fondamentale



Chi è

Matteo Bartolini candidato con Rigoletta Vincenti

Carrara Marmo e Apuane: Matteo Bartolini con Vincenti per la transizione ecologica.

«La prossima amministrazione sarà chiamata ad avere un ruolo centrale: ci sarà da gestire l'esito dei ricorsi al Tar e da aprire un confronto con la Regione Toscana. L'intervento della regione con la legge 35 del 2015, infatti, ha regolato – tra le altre cose – anche il potere del comune di decidere quanti soldi chiedere per le concessioni di cava, ponendo un tetto massimo tra tasse per le concessioni e le autorizzazioni ambientali del 15% – scrive Bartolini – C'è da chiedersi, allora, se la comunità carrarese abbia ancora quel potere di autoregola-

mentarsi, in materia di cave, che le fu riconosciuto alla metà del '700 e che derivava da un'idea di montagna come proprietà collettiva indivisa da sfruttare a vantaggio della comunità. Serve un'amministrazione che abbia la forza di stare al tavolo con la regione toscana e che possa inquadrare la questione delle cave – rivedendo il tema concessioni e relativi oneri – in un percorso di transizione economica ed ecologica, coinvolgendo tutta la comunità. A partire da un potenziamento dei percorsi educativi in connessione con associazioni ambientaliste come il Cai, Legambiente e Italia Nostra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA